

Iniziativa del PCI per l'attuazione della legge sull'aborto

A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi il via agli interrogatori dei nove imputati per l'assassinio di Moro

A pag. 4

C'è anche la libertà di non obiettare

Il cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti, ha annunciato sull'Osservatore Romano che «contro l'aborto legalizzato la Chiesa ha il dovere e il diritto di pronunciarsi, in nome di Dio e a favore dell'uomo...»

Il cardinale Poletti è anche libero di sermoneggiare per un malinteso laicismo molti asservimenti che la legislazione civile deve poter legiferare prescindendo da considerazioni di fede o religiose... Ma è obbligato a farlo?

Sappiamo che la legge sull'aborto ha suscitato, nel popolo e nei partiti, luoghi contrastanti, e che questi proseguiranno, e per qualche aspetto affioreranno maggiormente in pubblico, prima del dramma che interamente scaturito sulla singola donna, ora verrà gradualmente assunto come questione civile, assai distinte da affrontare. Perché l'aborto, che vogliamo sia cresciuto e limitato al massimo attraverso la prevenzione, è un atto medico che può suscitare nei sanitari, credenti e non credenti, perplessità e riserve, abbiano insistito perché nella legge fosse prevista la possibilità per essi di ritirarsi da questo compito per obiezioni di coscienza. Abbiamo anche respinto e imputazioni che tendevano a limitarla, a punirla con una sorta di «servizio civile» sostitutivo, a costringere a motivarla, per il rischio che tutto ciò assumesse il sapore di persecuzione degli obiettori.

Ma c'è anche, o non c'è, una libertà di non obiettare? C'è anche o no un obbligo, per tutti, di applicare le leggi dello Stato? Il crochiamo del cardinale Poletti non sembra tener conto di queste necessità.

Esso contiene un elenco particolareggiato di chi «è tenuto a sollevare obiezioni di coscienza». Esso, della principio, del nome della legge, contrastano non solo con questa legge, ma con le norme tradizionali dell'assistenza ai malati per esempio, quando si parla di «rifiutare ogni forma di presenza e di collaborazione pro-

Giovanni Berlinguer

Si estende l'iniziativa democratica nelle università e nei luoghi di lavoro

Massicce adesioni in tutto il Paese agli appelli della cultura per il NO

Prese di posizione di autorevoli personalità del mondo intellettuale a Firenze, Roma, Bologna, Padova e in altre città - Iniziative unitarie di fabbriche e organizzazioni di massa - Un documento diffuso nella capitale da 74 magistrati - Interventi di scrittori, registi e artisti

Qualcuno si affanna fin da ora a dire e ridire che - quale sia l'esito del voto dell'11 giugno - l'unico scalfato sarà il PCI e cioè anche nel caso di una netta vittoria del «no», Pannella e Altomare possono ritenersi già vincitori. Lo ha deciso un politologo il quale ha stabilito che se i «sì» supereranno il 15,5%, tutti quelli in più dovranno essere calcolati come elettori comunisti che ce l'hanno con il loro partito.

Se cost stanno le cose, la posta in gioco non è questa o quella strategia di partito ma una causa molto più vasta. Perciò l'interrogativo che si pone non è quale partito vincerà ma quale causa politica vincerà quella della destra, quella della sinistra, quella del centro-sinistra e genericamente «libertaria» e contestazione. Si tratta di forze di legittimo interesse che si premono per aggirare un coagulo tra conservatore e qualunquista, tra nostalgico del centro-sinistra e genericamente «libertario» e contestazione.

Il prezzo dei sì e dei no questa mistificazione, e perché essa contribuisce a nascondere una verità politica che invece deve risultare in tutta chiarezza: le forze che voteranno «sì» sono molte, varie e potenti, ben al di là dei promotori e dei fiancheggiatori espliciti. Si tratta di forze a cui non interessa un bel niente delle due leggi se non nel senso di prenderle a pretesto per aggirare un coagulo tra conservatore e qualunquista, tra nostalgico del centro-sinistra e genericamente «libertario» e contestazione.

ROMA - Appelli e autorevoli prese di posizione e iniziative di varie città - Iniziative unitarie di fabbriche e organizzazioni di massa - Un documento diffuso nella capitale da 74 magistrati - Interventi di scrittori, registi e artisti



ISCHIA - Vigili del fuoco scavano febbrilmente tra i detriti sulla spiaggia dei Maronti

Discorso del presidente USA ad Annapolis

Carter ritiene possibile un dialogo con l'URSS sui problemi africani

«Unione Sovietica e Stati Uniti devono agire con cautela nelle aree turbolente» - Continua il negoziato SALT - Duro attacco sui «diritti umani» - Commento della TASS

WASHINGTON - «L'Unione Sovietica può scegliere tra la collaborazione e la cooperazione. Per quel che ci riguarda, gli Stati Uniti sono preparati a tutto e due le strade si aprono. La prima è quella del dialogo e della cooperazione. La seconda è quella del conflitto e della guerra». Il presidente Carter ha detto questa frase durante il suo discorso ad Annapolis, in Maryland, il 6 giugno. Il discorso è stato il primo di una serie di discorsi che il presidente Carter ha tenuto negli ultimi giorni del suo mandato.

Il presidente Carter ha parlato di un dialogo possibile con l'URSS sui problemi africani. Ha sottolineato che l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti devono agire con cautela nelle aree turbolente. Ha anche menzionato il negoziato SALT e l'attacco sui «diritti umani».

Alberto Jacoviello

Ancora una tremenda sciagura provocata dalla speculazione edilizia

Frana uccide a Ischia quattro turisti sulla spiaggia

Tre feriti molto gravi - Facevano parte di una comitiva di anziani tedeschi - Cinquemila metri cubi di pietre piombati sulla spiaggia dei Maronti - Da anni i pescatori avevano denunciato il pericolo

Dalla nostra redazione NAPOLI - Quattro anziani turisti, due uomini e due donne, che stavano prendendo il sole sulla famosa spiaggia dei Maronti a Ischia, sono rimasti uccisi da una colossale frana: gli è crollata addosso un'intera collina, chiamata la montagna di Cavascara, dal nome della località. Altri tre amici delle vittime che si trovavano sulla spiaggia, ieri alle 12.30 quando è avvenuta la sciagura, sono in gravissime condizioni all'ospedale «Rizzoli». Per ora si conoscono solo i nomi di due dei morti. Rosine Winter di 86 anni e Kurt Lampe di 74 la gravissime condizioni all'ospedale «Riz-

zoli». Hans-Johann Joretz di 64 anni, che alle 18 è stato portato al centro di riabilitazione di «Cardarelli» di Napoli, sua moglie Anna Joretz di 63, Rosa Ruffinara di 62, da Monaco di Baviera.

Dopo la spaventosa rapina che ha distrutto la barriera naturale della spiaggia dei Maronti, l'intero areale è stato schiaffeggiato da una frana che ha distrutto la spiaggia. Proprio davanti alla montagna di Cavascara la sabbia si era ridotta a pochi metri, e d'inverno le odiate - per sei anni - hanno corso inesorabilmente proprio la base della collina che ieri è piombata sui turisti. Nascono le nostre domande: le quella del comune di Barano alla procura non si ebbe

Advertisement for OGGI magazine. Text: «quando vedete un radicale». Includes a small graphic of the magazine cover.

Advertisement for the Pelinizzazione dal «mundial» in Brazil. Text: «Il Brasile rischia».